

AVVISI

Martedì 20 aprile ore 18.00 in Chiesa programmazione del Grest con adulti volontari

Giovedì 22 aprile ore 15.00 in Chiesa catechismo per i ragazzi di 2^a media

Sabato 24 aprile ore 14.30 in Chiesa catechismo per i ragazzi di Prima Comunione e prova della tunica

Pulizie della Chiesa: via Arzaroni

RICORDIAMO CHE... Suor **Federica Zambon** nata il 21/10/1931 è tornata alla casa del Padre **giovedì 15 aprile 2021**. Ha svolto il suo servizio religioso nella comunità di Massanzago dal 12/9/68 al 1/9/83. Durante la sua permanenza tra noi è stata responsabile del laboratorio di camiceria, catechista e insegnante della scuola materna. L'affidiamo alla Misericordia di Dio e riposi in pace

BENEDIZIONE CAMPANE RESTAURATE

Le campane sono arrivate venerdì 16 aprile da Castelnuovo Ne' Monti (RE) dove sono state collaudate presso lo stabilimento della fonderia CAPANNI CAV. UFF. PAOLO SNC dopo essere state restaurate dalla ditta Grassmayr di Innsbruck. Le campane sono state portate davanti alla Scuola dell'Infanzia Savardo per la gioia dei bambini e dopo esposte sul sagrato della Chiesa. Domenica 18 aprile mattina saranno poste sul sagrato della Chiesa San Pio X e durante la Messa delle ore 10.30 (dopo la Comunione) verranno benedette dal Vescovo di Treviso Mons. Michele Tomasi a cui seguiranno dei ringraziamenti e saluti.

DONAZIONI ALLA PARROCCHIA PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ELETTRIFICAZIONE DELLE CAMPANE della Chiesa di S. Alessandro

Chi desidera fare una donazione alla Parrocchia può farlo nei seguenti modi:

• **Prestiti agevolati.** Si tratta di prestiti alla Parrocchia, senza interessi e con scadenza a 3 anni, recuperabili tuttavia, in caso di sopraggiunta necessità, in ogni momento. Rivolgersi al parroco o a uno dei membri del CPAE. Questi non sono detraibili nella dichiarazione dei redditi.

• **Offerte spontanee,** libere, da consegnare al Parroco.

• **Offerte con bonifico bancario,** che consente la detraibilità (sia a privati, sia a ditte) nella denuncia dei redditi.

Beneficiario: **PARROCCHIA SAN ALESSANDRO martire**

Banca Monte dei Paschi di Siena, filiale Massanzago, Via Roma 72

IBAN: IT 48 B 01030 89330 000001015235

Causale: erogazione liberale per intervento di manutenzione straordinaria sulle campane del campanile della Chiesa di S. Alessandro a Massanzago.

OFFERTE PRO CAMPANE in questa settimana:

Euro 50 – 50 – 50 – 1000 – 100 – 50 – 500 – 50

Ringrazio tutti coloro che hanno dato la loro generosa offerta e quanti desiderano contribuire

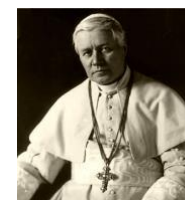
Dona il tuo 5x1000 al Circolo NOI oratorio

Nella dichiarazione dei redditi indica il nostro codice fiscale:

92140760288



**Parrocchia Sant'Alessandro m. e
San Pio X di Massanzago
Diocesi di Treviso
DOMENICA 18 APRILE**



Tel. 049 5797080 - Cell. 342 5093478

Sito: www.parrocchiamassanzago.it email: parr.massanzago@tiscali.it

Gesù risorto e quell'invito a mangiare assieme a lui Lc. 24, 35 – 48

Stanno ancora parlando, dopo la gioiosa corsa notturna di ritorno a Gerusalemme, quando Gesù di persona apparve in mezzo a loro. In mezzo: non sopra di loro; non davanti, affinché nessuno sia più vicino di altri. Ma in mezzo: tutti importanti allo stesso modo e lui collante delle vite. Pace è la prima parola. La pace è qui: pace alle vostre paure, alle vostre ombre, ai pensieri che vi torturano, ai rimorsi, ai sentieri spezzati, pace anche a chi è fuggito, a Tommaso che non c'è, pace anche a Giuda... Sconvolti e pieni di paura credevano di vedere un fantasma. Lo conoscevano bene, dopo tre anni di Galilea, di olivi, di lago, di villaggi, di occhi negli occhi, eppure non lo riconoscono. Gesù è lo stesso ed è diverso, è il medesimo ed è trasformato, è quello di prima ma non più come prima: la Risurrezione non è un semplice ritorno indietro, è andare avanti, trasformazione, pienezza. Gesù l'aveva spiegato con la parabola del chicco di grano che diventa spiga: viene sepolto come piccola semente e risorge dalla terra come spiga piena. Mi consola la fatica dei discepoli a credere, è la garanzia che non si tratta di un evento inventato da loro, ma di un fatto che li ha spiazzati. Allora Gesù pronuncia, per sciogliere paure e dubbi, i verbi più semplici e familiari: "Guardate, toccate, mangiamo insieme! Non sono un fantasma". Mi colpisce il lamento di Gesù, umanissimo lamento: non sono un fiato nell'aria, un mantello di parole pieno di vento... E senti il suo desiderio di essere accolto come un amico che torna da lontano, da abbracciare con gioia. Un fantasma non lo puoi amare né stringere a te, quello che Gesù chiede. Toccatemi: da chi vuoi essere toccato? Solo da chi è amico e ti vuol bene. Gli apostoli si arrendono ad una porzione di pesce arrostito, al più familiare dei segni, al più umano dei bisogni, ad un pesce di lago e non agli angeli, all'amicizia e non a una teofania prodigiosa. Lo racconteranno come prova del loro incontro con il Risorto: noi abbiamo mangiato con lui dopo la sua risurrezione (At 10,41). Mangiare è il segno della vita; mangiare insieme è il segno più eloquente di una comunione ritrovata; un gesto che rinsalda i legami delle vite e li fa crescere. Insieme, a nutrirsi di pane e di sogni, di intese e reciprocità. E conclude: di me voi siete testimoni. Non predicatori, ma testimoni, è un'altra cosa. Con la semplicità di bambini che hanno una bella notizia da dare, e non ce la fanno a tacere, e gliela leggi in viso. La bella notizia è questa: Gesù è vivo, è potenza di vita, avvolge di pace, piange le nostre lacrime, ci cattura dentro il suo risorgere, ci solleva a pienezza, su ali d'aquila, nel tempo e nell'eternità.

Sabato 17 aprile	<ul style="list-style-type: none"> • 18.30 S. Messa Def. Cuogo Eufrazia e Carpin Sandro – def. fam. Baesso Giuseppe, Flora, Angela – Carpin Carlo – Gumiero Idolina, Emilia, Amabile – Roncato Michele – Chiggiato Giovanni e Settimo Luigi – def. fam. Parrini Claudia
Domenica 18 aprile III Domenica di Pasqua Anno B Lc. 24, 35 – 48	<ul style="list-style-type: none"> • 9.00 S. Messa def. fam. Michieletto Dino – def. fam. Campello Giovanni e Amalia – Cazzin Adriano, Santina e Davide – Suor Federica Zambon • 10.30 Celebrazione Eucaristica presieduta dal Vescovo di Treviso Michele Tomasi con la benedizione delle campane restaurate
Lunedì 19 aprile	<ul style="list-style-type: none"> • 8.00 S. Messa per la comunità
Martedì 20 aprile	<ul style="list-style-type: none"> • 8.00 S. Messa per i sacerdoti defunti
Mercoledì 21 aprile S. Anselmo d’Aosta	<ul style="list-style-type: none"> • 8.00 S. Messa per i malati • 19.45 in Chiesa Preghiera Comunitaria Carismatica
Giovedì 22 aprile	<ul style="list-style-type: none"> • 8.00 S. Messa per le vocazioni. Def. Gardin Dante • 9.30 Ritiro Spirituale per i sacerdoti tenuto on-line
Venerdì 23 aprile S. Giorgio Martire	<ul style="list-style-type: none"> • 8.00 S. Messa def. Don Franco Marton
Sabato 24 aprile	<ul style="list-style-type: none"> • 18.30 S. Messa Def. Riondato Emilio, Giuseppina e Angela – Roncato Michele – Campello Angelindo – Benedetti Onorina
Domenica 25 aprile IV Domenica di Pasqua Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni Anno B Gv. 10, 11 – 18	<ul style="list-style-type: none"> • 9.00 S. Messa def. Betteto Francesco – def. fam. Michieletto Dino – def. fam. Campello Giovanni e Amalia – Novello Giuseppe (ann.) – Perin Irma, Ada e Luciana • 10.30 Celebrazione di consegna della tunica per la Prima Comunione e Festa Nazionale della Liberazione. Def. vittime delle guerre – Bortolato Jolanda e Carraro Luigi Alcide • 15.00 in Chiesa catechismo per i ragazzi della Prima Confessione

Catechesi sulla preghiera di Mercoledì 14/04/2021 di Papa Francesco.

Tutto nella Chiesa nasce nella preghiera, e tutto cresce grazie alla preghiera. Quando il Nemico, il Maligno, vuole combattere la Chiesa, lo fa prima di tutto cercando di prosciugare le sue fonti, impedendole di pregare. Per esempio, lo vediamo in certi gruppi che si mettono d'accordo per portare avanti riforme ecclesiali, cambiamenti nella vita della Chiesa... Ci sono tutte le organizzazioni, ci sono i media che informano tutti... Ma la preghiera non si vede, non si prega. "Dobbiamo cambiare questo, dobbiamo prendere questa decisione che è un po' forte...". È interessante la proposta, è interessante, solo con la discussione, ma dov'è la preghiera? La preghiera è quella che apre la porta allo Spirito Santo, che è quello che ispira per andare avanti. I cambiamenti nella Chiesa senza preghiera non sono cambiamenti di Chiesa, sono cambiamenti di gruppo. E quando il Nemico vuole combattere la Chiesa, lo fa prima di tutto cercando di prosciugare le sue fonti, impedendole di pregare. Se cessa la preghiera, per un po' sembra che tutto possa andare avanti come sempre – per inerzia –, ma dopo poco tempo la Chiesa si accorge di essere diventata come un involucro vuoto, di aver smarrito l'asse portante, di non possedere più la sorgente del calore e dell'amore. Le donne e gli uomini santi non hanno una vita più facile degli altri, anzi, hanno anch'essi i loro problemi da affrontare e, in più, sono spesso oggetto di opposizioni. Ma la loro forza è la preghiera, che attingono sempre dal "pozzo" inesauribile della madre Chiesa. Con la preghiera alimentano la fiamma della loro fede, come si faceva con l'olio delle lampade. E così vanno avanti camminando nella fede e nella speranza. I santi, che spesso agli occhi del mondo contano poco, in realtà sono quelli che lo sostengono, non con le armi del denaro e del potere, dei media di comunicazione e così via, ma con le armi della preghiera. Nel Vangelo di Luca, Gesù pone una domanda drammatica che sempre ci fa riflettere: «Il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?» (Lc 18,8), o troverà soltanto organizzazioni, come un gruppo di "imprenditori della fede", tutti organizzati bene, che fanno della beneficenza, tante cose..., o troverà fede? «Il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?». Questa domanda sta alla fine di una parabola che mostra la necessità di pregare con perseveranza, senza stancarsi (cfr vv. 1-8). Dunque, possiamo concludere che la lampada della fede sarà sempre accesa sulla terra finché ci sarà l'olio della preghiera. La lampada della vera fede della Chiesa sarà sempre accesa sulla terra finché ci sarà l'olio della preghiera. È quello che porta avanti la fede e porta avanti la nostra povera vita, debole, peccatrice, ma la preghiera la porta avanti con sicurezza. È una domanda che noi cristiani dobbiamo farci: prego? Preghiamo? Come prego? Come dei pappagalli o prego con il cuore? Come prego? Prego sicuro che sono nella Chiesa e prego con la Chiesa, o prego un po' secondo le mie idee e faccio che le mie idee diventino preghiera? Questa è una preghiera pagana, non cristiana. Ripeto: possiamo concludere che la lampada della fede sarà sempre accesa sulla terra finché ci sarà l'olio della preghiera. E questo è un compito essenziale della Chiesa: pregare ed educare a pregare. Trasmettere di generazione in generazione la lampada della fede con l'olio della preghiera. La lampada della fede che illumina, che sistema le cose davvero come sono, ma che può andare avanti solo con l'olio della preghiera. Altrimenti si spegne. Senza la luce di questa lampada, non potremmo vedere la strada per evangelizzare, anzi, non potremmo vedere la strada per credere bene; non potremmo vedere i volti dei fratelli da avvicinare e da servire; non potremmo illuminare la stanza dove incontrarci in comunità... Senza la fede, tutto crolla; e senza la preghiera, la fede si spegne. Fede e preghiera, insieme. Non c'è un'altra via. Per questo la Chiesa, che è casa e scuola di comunione, è casa e scuola di fede e di preghiera.